

Pubblicato un nuovo libro del fermano Marco Moschini

“DIRITTI (e rovesci) DEL POPOLO DEI BAMBINI”

una proposta di educazione alla pace

È stato pubblicato di recente dall'editrice E.M.I. di Bologna “Diritti (e rovesci) del popolo dei bambini”, un nuovo libro di Marco Moschini, insegnante-animatore nato a Senigallia, ma residente a Fermo, autore di favole e filastrocche per ragazzi rivolte anche ai grandi. La sua maniera di verseggiare affonda le radici in Gianni Rodari da cui ha tratto l'abitudine a scrivere per divertire, ma anche per far pensare; a smontare le parole come giocattoli per usi più creativi. Ha già pubblicato quattro apprezzati volumi in cui si è mostrato sensibile interprete delle esigenze dell'infanzia.

Con quest'ultimo lavoro ha voluto affrontare il tema dell'educazione alla pace che nella scuola significa soprattutto porre l'accento sul processo di interiorizzazione dei valori da raggiungere attraverso una pratica costante e un coinvolgimento totale dei soggetti. Ha dato così il suo contributo alla formazione di individui non violenti che sentano l'argomento come scelta esistenziale per raggiungere - se correttamente guidati - la consapevolezza che la pace non è determinata dai potenti, ma inizia da ciascuno di noi. Moschini si è preoccupato di “sviluppare dinamiche positive di relazione e di orientare l'azione educativa verso l'accettazione, la non prevaricazione, il mettersi nei panni degli altri, il confronto, il dialogo, la non rigidità di vedute”, per avviare “al rispetto delle culture altre..., alla solidarietà e alla collaborazione...”.

La prima parte del libro è dedicata agli adulti (genitori e insegnanti); comprende un capitolo sulla necessità di uguali diritti per tutti e “permette di intervenire instaurando una comunicazione non solo verticale (bambini-insegnante), ma anche orizzontale (bambino-bambino)”. Segue una serie di suggerimenti per interventi didattici che rendano l'azione più stimolante e incisiva.

La seconda parte è rivolta ai piccoli. Attraverso vignette umoristiche, a sfondo formativo, l'autore pone l'accento sui diritti dei bambini: da quello all'amore e alla comprensione, all'uguaglianza, alla vita, al nome, alla libertà, alla dignità, all'istruzione, alla salute, al necessario per vivere, ad un clima di fraternità, al gioco.

Il libro termina con i testi della “Dichiarazione dei Diritti del Bambino” del 1959 e della “Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia” del 1989, entrambi emanati dalle Nazioni Unite.

Nel complesso la pubblicazione risulta di facile e piacevole lettura anche perché corredata da illustrazioni accattivanti che, nello stesso tempo, inducono alla riflessione e ad un comportamento responsabile. I “diritti”, spesso ignorati, sono affrontati con fantasia ed ironia, mentre i “rovesci più gravi e più frequenti” insegnano a lottare “perché per tutti ci sia tenerezza e dignità”.

Luciano Marucci

[«Corriere Adriatico» (Ancona), “Cultura Picena”, 6 agosto 1994, p. , pubblicato con il titolo *Una proposta di pace per il popolo dei bambini*]